Comunicato stampa

PER ESSERE DAVVERO DEMOCRATICI …LA COERENZA CONTRO LA STABILITA'

In risposta al comunicato stampa del PD del 10 dicembre 2011

E' vero.
Come dice Norberto Bobbio …*" Tutti partecipano alle discussioni direttamente o indirettamente"*…se convocati…
Non mi sembra che ci sia stata alcuna discussione interna al PD relativa a chi debba ritenersi un alleato tradizionale, non mi sembra che ci sia stata alcuna discussione interna al PD (in un coordinamento cittadino e/o in una segreteria) relativa alla composizione della delegazione trattante del PD.

Faccio parte della minoranza interna del PD, e da quanto apprendo, ne faccio parte da sempre.

Finalmente si è squarciato il velo di Maya che ha coperto gli occhi del PD sin alla sua nascita.

Emerge con tutta la sua carica distruttiva la realtà, si disvela la farsa condotta sinora.

Valente non è il mio segretario, né può tornare ad esserlo.

Se davvero costui ritiene di essere stato legittimato dal congresso del 2010 a far qualsiasi cosa… siamo in presenza di un "plenipotenziario della politica cittadina", accanto ai tanti altri …

Dall'anno 2010 sono successe tante cose.

Si è condotta una battaglia di opposizione al governo cittadino unitamente alle forze di minoranza presenti in consiglio comunale, insieme a PRI, SEL e LISTA VENDOLA, contro la maggioranza anomala di centrodestra, contro i partiti di quella coalizione (*ex multis* API e UDC).

A seguito della caduta dell'Amministrazione Divella, trascorse poche settimane, il segretario del PD, ha riabilitato i maggiori sostenitori del governo cittadino di centrodestra.
Costui non si è limitato a porgere la mano (un tenue segnale) verso tali partiti ma, cosa ancor più grave, ha scelto con freddezza di negare il confronto e l'attenzione agli inviti rivolti da SEL, preferendo abbracciarsi, in grande fretta, con il neonato terzo polo alla gravinese.

In questo lasso di tempo non mi pare ci siano stati incontri di partito per avallare tale assurda condotta politica.

Mi piacerebbe sapere se i nostri dirigenti sovraordinati sono veramente a conoscenza di quanto accaduto.

Se è stata loro partecipata la decisione di imprimere un'accellerazione nella formazione di una coalizione, lasciando ai margini di questo percorso la forza politica che esprime il presidente della Regione Puglia.
Cosa rimane dell'accordo di Vasto, come si giustifica l'adesione del circolo cittadino dell'IDV che ha tra i suoi iscritti Vincenzo Florio, il Vice Segretario provinciale dell'IDV?

Possibile che la perpetrata esclusione delle forze di sinistra dal tavolo della coalizione debba considerarsi un risultato acquisito di cui bisogna soltanto prendere atto.

Ritengo che sia oltremodo scorretto ripartire dal congresso cittadino.

Quell'assise non ha tracciato una mappa definitiva, una tabella di marcia da osservare pedissequamente per ogni possibile evenienza futura.

Nelle more i fatti accaduti - la caduta dell'amministrazione Divella, il documento programmatico redatto dalle forze politiche del centrosinistra a livello provinciale - cambiano le prospettive dell'agire politico del PD.

Come mai non si è continuato il dialogo con SEL?

Come mai non si è continuato il dialogo con il PRI?

Come mai non si è nemmeno iniziato il confronto con la LISTA VENDOLA?

Come mai non si è nemmeno aperta una discussione con tutte le forze dell'opposizione a Gravina?

Come mai non si è aperta una discussione con i movimenti civici cittadini?

Solo partiti strutturati, e non partiti a gestione familiare; ecco il leitmotiv utilizzato dal segretario del PD per ghettizzare le forze democratiche e progressiste non asservite.

Il segretario del PD predica, in realtà nemmeno tanto bene, e, soprattutto, razzola molto male.

Possono immolarsi sull'altare della stabilità la coerenza, i valori, i principi del centrosinistra?

Che cos'è la stabilità, a che serve essere fermi, durevoli, costanti se non si ha un'idea positiva della città, un progetto di rinascita dell'intera comunità, un sogno da realizzare, una meta da raggiungere?

E' miserevole la stabilità rispetto alla progettualità.

La stabilità per cosa? Per addormentare, coscienze, speranze e città?

Qual'è il ruolo del PD in questo momento storico?

Ecco gli interrogativi cui deve rispondere la nostra classe politica.

Ritengo debba accogliersi l'appello di SEL per la ricomposizione del centrosinistra gravinese e, successivamente, aprirsi una stagione di confronto programmatico con le altre forze politiche della città.

Per queste ragioni, restando in attesa di un riscontro e di un decisivo intervento del PD nelle sue massime espressioni, chiedo procedersi al commissariamento della sezione di Gravina in Puglia.

Gravina in Puglia, 10 dicembre 2011

Antonio Cozzoli (Coordinatore della Segreteria del PD di Gravina in Puglia)